



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO  
**Istituto Comprensivo " Piazza Damiano Sauli"**  
P.zza Damiano Sauli n.1 – 00154 ROMA Tel. 06 5133298  
Cod. Fisc. 97712290580 – Cod. Mecc. RMIC8FE00P  
Posta elettronica : [RMIC8FE00P@istruzione.it](mailto:RMIC8FE00P@istruzione.it) Posta certificata : [mic8fe00p@pec.istruzione.it](mailto:mic8fe00p@pec.istruzione.it)

PROT. N. 3264/IV.1  
Roma, 02/10/2018

- Al Collegio dei Docenti
  - Al DSGA
- Al Personale ATA
  - All'Albo
- Al sito web  
e p.c. Al Consiglio di Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA - triennio 2019-2022 (art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015).**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015 , recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge prevede che

- le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi Piano);
- Il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- Il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;

**VISTA** la nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTI** i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66;

**VISTA** la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

**TENUTO CONTO**

- Delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio e delle proposte presentate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

- Delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi nazionali per il curricolo (DPR n°89/2009 e DM n° 254/2012);
- Delle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012;
- Delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di istituto nei precedenti anni scolastici;
- Della programmazione formativa comprendente gli obiettivi educativi e didattici elaborata dal Collegio dei docenti;
- Delle risultanze del processo di Autovalutazione di Istituto espresse nel Rapporto di Auto Valutazione;
- Del PTOF 2015-18;
- Del PAI d'Istituto;

## **EMANA**

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

### **ATTO DI INDIRIZZO**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.

#### **A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la "Mission" da sempre perseguita dall'Istituto e cioè lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea. I progetti e delle attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa andranno dunque scelti alla luce della loro coerenza con i punti qui di seguito indicati.

##### **1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno**

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo.

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà.

Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES.

Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future.

Garantire l'acquisizione delle competenze chiave.

Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali.

##### **2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza**

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico degli allievi il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente: promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Promuovere la dimensione europea dell'educazione: formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri.

### **3. Favorire l'inclusione delle differenze**

Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie: realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES.

Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico.

### **4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;**

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali.

Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale.

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure di coordinamento relative alle seguenti aree:

- Gestione dei plessi;
- NIV (Nucleo interno di Valutazione) e Valutazione d'Istituto;
- Promozione e ampliamento dell'offerta culturale e del PTOF;
- Inclusione e disagio;
- Continuità e orientamento;
- Animatore digitale;
- Referente per il bullismo e il cyberbullismo;
- Referente per la formazione;
- Responsabili del sito web della scuola e del registro elettronico.

Tali figure possono essere ricondotte anche a specifiche funzioni strumentali.

I Collaboratori del D.S., i Responsabili dei plessi, le FF.SS., i Coordinatori di classe, i Presidenti di Interclasse, i Responsabili di laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

## **B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

Per quanto riguarda le scelte di gestione e amministrazione, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza e, fermo restando il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono e delle

competenze degli Organi Collegiali, tali scelte saranno coerenti con le finalità e gli obiettivi espressi nel piano dell'offerta formativa.

La partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività costituisce l'obiettivo imprescindibile di qualsiasi azione: tutti gli attori dovranno sentirsi direttamente coinvolti nelle attività realizzate quotidianamente dalla scuola con i ragazzi e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove la correttezza, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ognuno.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa nell'erogazione del servizio scolastico:

**1. Rispetto dell'unicità della persona:** la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;

**2. Equità della proposta formativa;**

**3. Imparzialità nell'erogazione del servizio;**

**4. Significatività degli apprendimenti;**

**5. Qualità dell'azione didattica:** proseguire sulla strada intrapresa nell'ambito dell'autovalutazione d'Istituto (prove comuni di Istituto e curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali).

Favorire la promozione dell'innovazione didattica educativa e della didattica per competenze così come indicata nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Potenziare per tutte le discipline una didattica di tipo laboratoriale.

Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico.

Privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale.

Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento.

Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

**6. Collegialità.**

## **C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF**

### **1) Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento**

Il PTOF per il triennio 2019/2022 dovrà essere coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento che costituiscono parte integrante del PTOF stesso.

## 2. Obiettivi formativi prioritari e pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

- a) Implementare le attività relative all'Educazione alla salute e promozione dello sport, all'Educazione alla legalità e alla solidarietà, all'Educazione all'ambiente;
- b) Effettuare azioni sistematiche atte a prevenire e ad arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- c) Realizzare interventi per alunni con Bisogni Educativi Speciali e diversamente abili, al fine di una sempre maggiore integrazione, inclusione e successo formativo;
- d) Attivare percorsi formativi e attività per la valorizzazione delle eccellenze;
- e) Consolidare le attività di potenziamento del pensiero logico matematico, delle attività laboratoriali, artistiche, musicali, teatrali e di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- f) Consolidare le attività di potenziamento e di continuità verticale tra i due ordini di scuola;
- g) Migliorare il lavoro sull'orientamento in uscita, finalizzato al recupero della dispersione scolastica e alla promozione del successo formativo, anche con l'ausilio di attività di associazioni ed enti del territorio;
- e) Incrementare le occasioni di confronto con le famiglie.

## 3. Formazione del personale

Il PTOF dovrà individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla ricognizione dei bisogni, alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla L 107/15. La formazione in servizio, pertanto, dopo attenta analisi dei bisogni formativi emersi dalla comunità professionale dell'Istituto, dovrà essere ricalibrata su un piano di interventi, anche in considerazione del piano di formazione dell'Ambito 6 di Roma, che individuino la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.

Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale e per le attività di autoformazione di cui la ricerca/azione costituirà la strategia formativa privilegiata.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Marina Campitelli

*Marina Campitelli*